

## CHI E'

## Libri

'Ritratti di vita', 'Fai volare la tua anima' e 'Lontano dal mondo' le opere precedenti

## Internet

6mila amici nei due profili su Facebook e quasi 60mila contatti su Myspace

# Thomas Leoncini il poeta venuto dal web

Il "baby fenomeno" spezzino in libreria con 'La nostra vita è ora'



Thomas Leoncini, 25 anni: qui accanto una delle sue ultime poesie

## Lunedì

*I cieli cambiano,  
il tempo ingordo e obeso  
si ciba della terra,  
gli anni se ne vanno  
nel giorno e nella notte  
che si asciugano nello stagno.  
Ma io ancora resto.  
Che sia acqua  
o che sia fango...*

di PAOLO PELLEGRINI

- LA SPEZIA -

VENTICINQUE anni, poeta. Quattro libri: l'ultimo, *La nostra vita è ora*, Cavallo di Ferro editore, 12 euro, grafica un po' alla Moccia, in libreria da qualche giorno, su Facebook ha già un "gruppo" che viaggia verso i 2mila adepti. Il poeta che incanta le dive, l'hanno chiamato. Il fenomeno venuto dal web: 60mila contatti su MySpace, 6mila amici in due profili su Facebook. Soprattutto donne.

**Thomas, quarto libro, ancora poesia: vena inesauribile, pare.**

«Intesa come sensazione metaforica ("che ti porta oltre") la vena è inesauribile. Ma qui c'è una grande novità, non sono poesie ma canzoni senza note che cercano con semplicità e flusso costante di entrare nelle vene di chi legge... E' il mio miglior lavoro».

**"La nostra vita è ora": che vuol dire avere 25 anni oggi?**

«Ma io non so darvi un'età, l'anima non è così quantificabile, alcuni giorni mi sento estremamente vissuto, altri meno. *La nostra vita è ora* significa: vivi il presente, vivi ciò che senti e fallo, siamo nati per vivere, non per aspettare di invec-

chiare e di morire incatenati a paure e pregiudizi».

**Come vive questo tempo un giovane ricco di sensibilità?**

«C'è tanta superficialità inzuppata in giochi di potere sempre più sottili che manipolano giovani e non solo. Penso però che le cose possano cambiare, i segnali ci sono. E questo deve partire soprattutto dai giovani, dobbiamo fare sentire la voce senza paura e con determinazione. Internet è un mezzo importante per fare questo e finché ci sarà libertà sul web le cose potranno migliorare».

**Cosa pensa dei suoi coetanei?**

«Molti non sanno quello che vogliono. E forse perché hanno troppo. E se non hai un ideale, fai comodo agli strozzini e diventi il loro burattino. Da questo deriva una scarsa autostima e quindi un difficile inserimento con successo nel mondo del lavoro e nel mondo sociale. Preferisco un giovane che lotta per un obiettivo-chimera che uno che si abbandona alla giornata senza chiedere niente».

**E che fa Thomas Leoncini per la gente della sua età?**

«Spero che quello che scrivo possa servire a tutti, di ogni età e razza. Possa metterli a confronto con se stessi: uno specchio fra le pagine. *La nostra vita è ora* va letto come se

si entrasse in meditazione, come un piccolo viaggio».

**I grandi numeri del web: come si concilia la poesia con questa società virtuale superficiale?**

«Errore, il web non è una macchina superficiale, mimetizzando dietro un pc una persona la convince ad essere se stessa. Io ricevo centinaia di mail al giorno, sia dal mio sito [www.thomasleoncini.it](http://www.thomasleoncini.it) che da facebook e myspace: molti si rac-

contano senza veli, come in un libero confessionale virtuale. Poi ci sono anche i cretini che utilizzano il web per fini razzisti o per incitare alla violenza, ma sono una minoranza».

**Come ci si sente, così coccolato?**

«Ringrazio tutte le persone che mi sostengono sul web, sono importanti. Mi stupisco perché sono tantissime, con una costanza che mi lascia senza parole».

**Tanti temi in questo libro: che fase della vita sta vivendo?**

«Mi dedico senza freni al lavoro, credo molto in questo mio nuovo libro e sono onorato ci abbiano creduto anche Angelo Branduardi, Mario Luzzatto Fegiz (hanno firmato prefazione e introduzione), Barbara Pavarotti e Carlo Antini. Inoltre è stato straordinario il prenotato in libreria, 10mila copie! E pensare che qualche anno fa tanti sbeffeggiavano la mia ambizione dicevano: con le poesie si vendono al massimo, se sei veramente bravo, 500 copie».

**"L'ultimo uomo rimasto" si affida a un bambino: perché?**

«Il bambino è come l'animale, vive il presente, agisce per ciò che sente, non ha pregiudizi, è puro. E fra tante persone-immondizia quanto sarebbero necessarie un po' di persone-bambini!».

**"Il male di credere": ha fede?**

«Credo nell'energia, nel ciclo della vita, nell'armonia degli opposti che ineguagliabilmente fanno da motore alla nostra vita».

**E l'amore?**

«L'amore è la forza che muove il mondo, però per farlo ha bisogno del suo più amato fratello, l'odio. L'odio rende ancor più puro e energetico l'amore perché ne è l'antitesi».

**"Il poeta che incanta le dive", le apparizioni in tv... inebria, lo star system?**

«Chi mi ha seguito su Rai Uno a *Festa italiana* avrà potuto vedermi tranquillo e spontaneo, mi piace apparire per quello che sono. Non sono quelle le cose che mi inebriano: l'amore, l'eroticismo di una donna, la bellezza di un sorriso, quelle sono le cose che mi inebriano. Le dive sono donne comuni».

**Quando si accorgerà che la poesia la fa ricco, come la metterà?**

«Continuerò a lavorare come ora. Mi piace creare grattacapi a chi crede di aver capito come funziona il mondo».

**E che cosa vuole fare da grande?**

«Essere sempre me stesso e continuare a fare quello che faccio ora, con la stessa passione, sperando di affermarmi come paroliere e di trovare sempre più mattoni da incastrare nel puzzle della vita».

## GIOVANI POETI

### Mazzanti: la vita da mangiare

LA VITA da mangiare, come frutta, sorpresa, scoperta d'amore, divertimento e resa. La *Sonata per l'orto* lancia Ferruccio Mazzanti, giovane poeta fiorentino che ne è l'autore (presentazione di Francesco Gurrieri, illustrazioni di Lorenzo Barbieri). Mazzanti declina con eleganza i codici antichi della poesia amorosa, utilizzando la simbologia della frutta e lo stile del verso libero.